

Sono nato troppo tardi ma più e più volte l'ho sentito raccontare in casa. Giù a casa della Nonna Giulia ancora c'è ancora il contenitore in alluminio per il trasporto ed in mezzo ai "fogli di casa" qualche documento della vendita del latte. Per ogni buona storia, o meglio, per una buona ricerca storica sono tre i fattori da prendere in considerazione: documenti d'archivio, ci sono; oggetti, e uno c'è; testimonianze, e qui ci viene in aiuto la Zia Delia. Abbiamo tutto!

Buona lettura.

Daniele Piselli

Latte a domicilio

Non ho avuto il piacere di vivere quei momenti, anni ormai passati, ere storiche che fanno di lontanissimo nel mondo veloce e trasformista in cui viviamo. Il latte, se non nei miei primi anni l'ho visto sempre nella busta. Le mucche del Nonno invece me le ricordo, all'inizio facevo sempre il giro di casa per non passare davanti alla stalla, poi entravo con piacere. Odori, temperature, rumori, così mi ricordo la stalla. La mattina quel pentolino smaltato di rosso sul "gas", con il latte. Roberta che ci girava il cucchiaino per raccogliere la panna. Un po' di pane. Erano le ultime "bestie" della stalla. Per anni anche la Famiglia Piselli ha allevato nella stalla e due volte al giorno, a domicilio, consegnava il latte a Montegabbione. Oggi una pillola di storia che sicuramente susciterà qualche piacevole ricordo.

AVVERTENZE

1. - Tutte le vacche lattifere nel periodo che forniscono latte per consumo diretto nel Comune porteranno nel padiglione dell'orecchio sinistro una marca metallica col numero di matricola corrispondente a quello del registro di immatricolazione
2. - Le vendite, le permuta, le malattie, le morti saranno denunciate al Veterinario incaricato per le relative annotazioni nella presente licenza
3. - Il personale addetto alle lattifere deve subire la vaccinazione antitifica. I proprietari e conduttori di vaccherie hanno l'obbligo di denunciare all'Ufficiale Sanitario qualsiasi caso accertato da sospetto di malattie trasmissibili, verificatosi tra le persone addette alle vaccherie e nelle rispettive famiglie.
4. - I contravventori saranno puniti a norma di legge.

Comune di M. Poggio

Provincia di Viterbo

LICENZA

PER LA VENDITA DI LATTE INTERO

N. 13

VETERINARIO COMUNALE

Si ricorda la zia Delia che facevano due giri di consegne, la nonna Giulia la mattina dentro le mura, e nel tardo pomeriggio lei fuori dalle mura fino alle "casette". Patrizia si ricorda come ogni tanto portasse il contenitore con il latte per il doppio turno serale a metà strada, quasi in cima alla "stradaccia" e da lì la zia Delia faceva il carico per le consegne con il nuovo latte. Un ricordo, 90 quintali l'anno, 60 lire al litro ma non sappiamo in che anno. Nelle case qualcuno aspettava il latte, qualcuno metteva un piccolo contenitore, un quartino, mezzo, o un litro appena fuori la porta ed a fine mese il giro della riscossione dei pagamenti.

Di seguito qualche commento copiato da un post di Facebook nel gruppo "Sei di Montegabbione se...":

Paola Billi: *Eccome se me li ricordo latte fresco e buonissimo tutte le mattine!!!* 😊👍😊

Rossana Stella: *Siii, la lattaia che passava casa per casa a lasciare il latte fresco!*

Lorena Graziani: *La lattaia era la Delia, la mamma della Patrizia, mia compagna di scuola. Che bei ricordi!!*

Maria Teresa Moretti: *Siiii ricordo...mettevo il pentolino fuori dalla porta ogni sera e la mattina presto passava la lattaia e per colazione il latte buonissimo*

Rita Spallaccini: *Quando venivo l'estate, la mattina era mia zia che passava a riempire il bricco lasciato la sera sul tavolo...*

Mara Grando: *Me li ricordo, latte fresco tutte le mattine.* 😊😊

Morena Montagnolo: *La mia mamma lo portava a Faiolo casa per casa*

Mafalda Frascioni: *Bono, un dito di panna sopra. La mia mamma chiedeva sempre un gocchetto. In più* 😊

Giuseppe Pulcini: *Da me passava la sera, mia mamma lo faceva bollire e quando era freddo che faceva la panna, me la mangiavo, mmmmm così buona, poi la mattina presto col pane del Monte lo finivo, che bontà.*

Lorena Graziani: *Sì!! La Lina ci portava il latte a casa!!!*

Franco Pasquini: *Col caffè, magari d'orzo, e il "maritozzo" della Gelsina... imbattibile!*

Lorena Graziani: *anche il pane abbruscato*

Mafalda Frascioni: *Ma quante belle e buone cose, semplici abbiamo avuto la fortuna di conoscere, assaggiare, tutti regali del paese. Meraviglioso Monte quando c'era poco ma tanto bene*

Gianni Vitali: *Il latte di Geremia, mi ricordo ancora quando venivano i figli a consegnarlo con il fiat 127 rosso (se non mi sbaglio)*

Laura Billi: *Da noi passava la sera. Che profumo quando bolliva!! Lo bevevo con il caffè d'orzo e il pane abbrustolito.*

Graziano Montagnolo: *Quanti ne ha trasportati la mi Mamma*

Sonia Perucconi: *Si!!! Mi ricordo pure la Delia e la Giulia... con il bricchetto che lasciavano la porzione di latte!!!! Buonissimo!!!!*

Oreste Volturno: *Io ero un bambino ma ricordo che la vedevo arrivare con quel contenitore e il pentolino per le dosi. Lo appoggiava sulle scale del portone e la nonna scendeva con il bricco... Bei tempi* 😊😊😊

Maria Rita Piscicchia: *Oreste Volturno da noi passava la Delia mattina e sera e Franca con la panna realizzava il burro che nel pomeriggio veniva spalmato sul pane e ricoperto con la marmellata di more. Che bontà!*

Marina Andreoli: *Chi non se li ricorda !!!*

Clara De Maria: *Siiii se le ricordo!*

Maura Corini: *Il latte quello buono*

Marco Gallo Pennacchietti Da Montegabbione: *Mi ricorda GEREMIA*

Roberto Stopponi: *Come se mi ricordo che bei tempi!!!*

Carlo Andreoli: *Bisellino porta 'l latte ma'l padrone che domane è l'Ascensione!*

Morena Montagnolo: *La mia mamma portava il latte a Faiolo*

Mary Meconi: *E certo che mi ricordo la Delia che ce lo portava la sera che buono che era! Adesso però non riuscirei a digerirlo! Siamo diventati tutti delicati!* 😊

Savina Pietrini: *Certo che lo ricordo insieme a Franco della zia Lina a volte lo portavamo noi due*

Maria Pia della Marta: *E no! la zi Peppa e il giovanissimo Geremia, me lo ricordo benissimo.*